

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno, Anno... L. 18

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSEZIONI La terza pagina, sotto la firma del... Offici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 8

L'ETICHETTA

Un rimprovero che viene mosso dagli oppositori, e non senza fortuna, contro il programma dell'on. Sonnino, è la mancanza di un indirizzo politico.

Infatti, il ministero Sonnino può essere un ministero di riformatori, anche radicali, ma è desso un ministero democratico o conservatore?

Se noi badiamo agli uomini che lo compongono, poiché sono in prevalenza i ministri di parte conservatrice, l'etichetta del ministero dovrebbe essere conservatrice.

Inaspettato e pregiudizialmente, possiamo affermare che l'ordine di idee degli oppositori, che si siamo indugiati di riassumere, risponde alla speciale struttura del pensiero della maggioranza dei nostri uomini politici.

Quasi abituati al gergo dei governanti ed ai programmi sequipetenti riassunti di frasi da comizio, male ascoltano il linguaggio semplice degli uomini operosi.

L'etichetta! Ecco ciò che preoccupa. Il pensiero positivista che satura quest'aria che respiriamo, non ha ancora rinnovato il nostro spirito.

Invano ci dibattiamo per sonoterapii di dove quest'abito metafisico che impaccia i nostri movimenti, intorpidisce l'impulso volitivo e quindi fattivo, e ci vieta la serena e obbiettiva visione dei fatti.

Noi siamo sempre quegli ingenui adoratori della forma ed un bel gesto ci fa andare in lamante più che un buon atto.

E poiché Sonnino non ha saputo condire il suo programma con le droghe liberalistiche dei suoi predecessori, ed ha disdegnato i peregrini fiori di eloquenza ministeriale sulla libertà e sull'elevamento del popolo, ecco che i romantici della politica danno inconsueta ma forte agli avventurieri e agli affaristi nell'attacco, contro il Gabinetto Sonnino.

Ma a parte che l'esperienza dovrebbe avere sufficientemente messo in guardia gli ingenui dinanzi a certe romorose affermazioni contenute nei programmi ministeriali cui mai corrisposero i fatti, poiché quelli stessi che a parole tuonavano, fra lo abigottimento dei pavidi conservatori e l'antiseismo dei produzioni democratici, di essere i paladini di tutte le libertà e fatti perpetravano i più indegni attentati contro le libertà elementari; — a parte tutto questo, forse che la mancanza di una etichetta nel Ministero Sonnino, è ragione sufficiente per preferire un Ministero Giolitti?

Poiché, ed è inutile dissimularcelo, la situazione è proprio in questi termini: o Sonnino o Giolitti.

Ma fu avvertito dai socialisti nel loro ordine del giorno sull'atteggiamento del gruppo di fronte al Ministero, e da vari oratori nei loro discorsi sulle comunicazioni del Governo, (ricorderò per tutti l'on. Pozzato repubblicano) che appoggiare il ministero Sonnino vuol dire soprattutto impedire che si ricosti-

tuato, quella imbecille e perversità maggiorata che ebbe a figliare il ministero Fortis. In altri termini, e parafrasando le parole dell'on. Pozzato, votando contro il ministero Sonnino, si aderisce ad un ministero Giolitti.

Naturalmente noi svolgiamo questo ordine di idee per coloro, e per fortuna non mancano, che nella opposizione al ministero sono ispirati da ragioni d'indole superiore, da considerazioni idealistiche, non da mire inconfessabili. Ebbene a costoro noi diciamo e confidiamo: ammesso che il programma, a cui pure riconoscete un contenuto, dell'on. Sonnino, macchi di etichetta, è forse questa una buona ragione per dare la preferenza a quello di Fortis in cui alla fantasia dell'etichetta faceva riscontro il vuoto del contenuto?

Ma è proprio vero che il Gabinetto Sonnino manca di una direttiva politica? E' quello che vedremo.

Camera dei deputati

(Seduta del 10 marzo) Presidenza del vice-presidente De Rosis. Sabato ebbe luogo alla Camera l'8 lezione del Presidente.

Bianchini eletto L'on. Bianchini venne proclamato eletto con voti 225.

Discussione sulla Comunicazione del Governo e parla l'on. Riccio. E' un Sonnino e quindi il suo discorso suona favorevole al Ministero.

Da Viti De Marco il quale naturalmente offre al Ministero tutto il suo appoggio.

Sonnino risponde ai vari attori.

Egli pronuncia un notevole discorso dal quale stralciamo qualche affermazione di grande interesse.

Sulle relazioni fra Stato e Chiesa l'on. Sonnino si esprime molto chiara mente; «Sa questo punto, la nostra linea è chiara: scrupoloso rispetto alla libertà di coscienza, di pensiero e di culto; fermo proposito che non sia mai turbata la libertà di tutti ed messo in pericolo l'ordine pubblico. Nessuna debolezza, ma nessuna persuasione.»

Per quanto riguarda la politica interna ecco le testuali parole dell'on. Presidente del Consiglio: «E' stato lamentato che non abbiamo parlato di politica interna. Ma è necessario ciò? Era necessario farlo, dopo lo proposto da noi presentato? Per esempio, l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali, non vi pare sia un'induzione chiara, precisa dei criteri che uniformeranno il nostro indirizzo di politica interna.»

Manco a dirlo il discorso dell'on. Sonnino produsse una profonda e favorevole impressione.

Con il discorso dell'on. Sonnino, alle ore 6, si chiuse la discussione nella comunicazione del Governo.

L'ATTEGGIAMENTO DEI SOCIALISTI DI FRONTE AL MINISTERO

di benevola aspettativa come risulta dal seguente ordine del giorno votato dal gruppo parlamentare nell'immenza del voto:

Il Gruppo socialista ritenuto che il proletariato non può avere fiducia in nessun governo della borghesia; considerando che, nel caso presente, non sarebbe utile alle classi lavoratrici il provocare il ritorno ad un governo sedicente liberale ma protettore degli affaristi ed alleato coi clericali; delibera di dare voto favorevole per mettere il nuovo ministero alla prova dei fatti;

deciso sin da ora ad ogni combattiva opposizione quando l'azione del Governo si mostri contraria alle libertà popolari ed inerte per la realizzazione delle riforme presentate.

Cronaca Provinciale

Cronache Provinciali Ai corrispondenti

I corrispondenti devono essere veritieri fino allo scrupolo nella esposizione dei fatti, sereni ed obbiettivi negli apprezzamenti.

Per facilitare il lavoro ai compositori dovranno scrivere in modo intelligibile o da una parte sola del foglio.

Troppo Carnico

Le amenità d'un neo Appalto, tolo.

10 — Col 1 gennaio 1906 assunse l'appalto del Dazio Consumo in questo comune certo sig. Osvaldo Doreani di Dierico (Paularo) e che a d. e il vero sembra fatto apposta per fare delle topiche... figura di Ufficiali Pubblici.

Sarvoio, sulle precedenti, che volentieri perdona, ad un dignino lo materia daziaria, e dico solo questa che sentii ieri.

Convenienza settimanale or sono un esorcuto, il quale bonariamente regalava anche la carta bollata per il contratto; ma immaginavate come restasse, quando il Doreani nonchè Osvaldo e appaltatore, gli richiese L. 350 per la ristutturazione dell'atto L'esorcuto si rifiutò, ed allora l'Egregio e Pubblico, o Ufficiali, dando saggio di intelligenza non comune, gli fa la citazione.

leri fa l'udienza; ma ahimè, il suddetto signore non poté presentarsi perchè, a dies, era indisposto e mandò un suo procuratore, che pare non lo fosse meno... anzi l'Esso al sommo: Esso procuratore chiede al Giudice Conciliatore un rinvio, per potersi informare, se, e in base a quale regolamento poteva esigere il pagamento delle L. 350.

D'udrà dunque caduta questa cifra il G. Conciliatore, non trovando giustificabile tale motivo, nè ragionevole tale pretesa, chiese la causa, e mandò assolto il convenuto.

Il Procuratore protestò dicendo che andrà in Cassazione. Vedremo....

Cividale

La questione dell'ospedale in via di soluzione

9 — (rit) Se è vero che la Giunta Municipale ha dato voto favorevole per la riduzione delle piazze gratuite da ventotto a diciotto, valera proprio la pena di anda e alla ondata, di nominare Commissioni e di far perdere tanto tempo per studiare i mezzi onde evitare che un patungolo qualunque ridondasse danno perpetuo morale e materiale al Pio Istituto.

La riduzione delle piazze gratuite a favore del Comune, di antica istituzione e volute dai benefattori, è la soluzione più semplice, più infantile che si possa immaginare.

Anzi, in vista di prossimi o lontani lamenti da parte dell'Amministrazione Ospitaliera, sarebbe consigliabile sopprimerle tutte senz'altro, e risparmiare al pubblico dolore ed impressionanti preoccupazioni.

Sopprimere dieci presenze, rappresenta un aggravio per il bilancio Comunale di annue L. 5500 circa oltre una media di altre L. 8500 per spedita in più dello diciotto presenze gratuite.

Così il Comune avrebbe annualmente un dispendio per lo sole ospedali interne di circa L. 10000

Se ben si considera il progetto è esorme.

Circa vent'anni fa, le piazze gratuite a favore del Comune erano quaranta.

Per ragioni impellenti, e che oggi non sussistono, vennero ridotte a ventotto, con un gravissimo aggravio per il Comune.

Non vuol dire che obbligati una volta a questo sacrificio, si debba ripeterlo. Una tale determinazione arreca danno morale e materiale considerabilissimo al Pio Luogo.

Se l'Ospedale ha oggi bisogno del concorso del Comune può mandare ad effetto progetti più o meno necessari, più o meno urgenti, deliberi pure una data somma a fondo perduto, sia pure di trenta o di quaranta mila lire, ma non permetta la riduzione delle piazze a disinteressare così l'amministrazione ospitaliera a pensare ai casi suoi.

Le Amministrazioni delle O. P. sono mutabili e di conseguenza anche le idee e le vedute per solito non collimano mai. Ed è logico.

strazione qualunque, di vedute gravi, di idee e di progetti inattuabili, con altro di modeste aspirazioni, l'azienda da un passaggio all'altro muta moralmente ed economicamente come per incanto.

Infatti su questo campo teorico-pratico, abbiamo moltissimi esempi che ci confortano.

Non si creda che i nostri concetti tendano ad ostacolare il miglioramento generale del P. L. anzi!

Non ultimi della falange dei progressisti e dei riformisti aspiriamo al benessere e dell'istituto e degli aventi diritto di usufruire dei benefici facciati dai nostri benedetti avoli.

Per questo ci proponiamo di proseguire ben inteso per svolgere il nostro pensiero, e non mai per contraddire.

Noi rispettiamo le opinioni degli altri, e più di tutti le persone che con tanto interessamento se ne occupano di questa grave questione.

Soncia popolare superiore

Venerdì sera tenne lezione l'agreggio e studioso giovane Francesco Saturno, sul tema «Una questione di economia politica».

La lezione fu interessante. Gli uditori numerosi, più del solito, ed alla fine il conferenziere ebbe una calorosa ovazione.

Un nuovo giornale

Non sappiamo con quanto fondamento si sia sparsa la voce della comparsa prossima o lontana di un nuovo giornale locale con veste «liberale democratica» — Raccolta la dicaria, noi non possiamo che attendere... le rose.

Percotto

Per un parroco esemplare

10. — La lapida vena di Eeppe direbbe del M. Rev. Passoni «buon uomo ed onesto piovano ma ha un odio col ballo non troppo cristiano» e farebbe punto Ma ove si tratta di dare il dovuto elogio ad una persona benemerita — anche chi non ama topiche, pare, lasciando ai Giusti la fine ironica ed ai Zorutti l'estro scherzoso — dovrebbe riconoscere l'opera indefessa del Passoni a vantaggio e decoro del paese.

Lo attestano largamente il Santuario di Muria, che è un vero gioiello; il sacro parrochiale, ove per ben 30 anni, furono imbrattate le fosse dei defunti, oggi ridotto a vasto piazzale della chiesa; la splendida cattedra e statua dello Sgarbo, premiata all'Esposizione di Udine, che è oggetto d'arte; i seri studi iniziati dal Rev. Don Lodovico Passoni su documenti relativi dell'attività parrocchiale di Poporeaco ed infine la tante opere belle e buone ideate dal suo sveglio ingegno.

Don Lodovico Passoni, è un buon prete: labruito, ha girato tutto il mondo, conosce esatto e musica, lingua straniera, ed è troppo istruito per rimanere in un paese come Percotto, dove non lo tratteranno forse che l'amore e la stima dei suoi parrocchiani.

Le loro lotte le hanno avute tutti i Parroci di Percotto: ne ha sostenute e ben aspro il defunto don Giovanni Cernex — a vime colla sua tenacia elviana; ne ebbe e ben può dire don G. Batta Briughelli, insigne canonico teologo alla Metropolitana e vime coll'ingegno ne ha e sono tenuti, don Lodovico Passoni, che possiede, ingegno, giovinezza, salute e tenacia possente, oon tutti pare a lavorare, che il premio non mancherà.

Sacile

Legni del pubblico

10 — Una banca di qui per i protesti cambiari si serve del notaio anziché dell'ufficiale giudiziario.

E' naturale che entro i limiti del proprio diritto anche e specialmente negli affari ognuno faccia secondo la propria volontà.

Ma in questo caso mentre la scelta del protesto a mezzo del notaio non reca alcun utile alla banca, esso per la differenza di tariffe porta un grave danno ai poveri diavoli debitori.

E' questione pura e semplice di umanità, e per un istituto che non fu mai secondo ad altri nella beneficenza cittadina, è anche un dovere morale.

Artegna

Per la verità

Abbiamo ricevuto in data dell'11 una corrispondenza in risposta ad un articolo firmato sac. Gioacchino Castellani comparso sul Crociato. A domani.

Provvedimenti contro la pellagra

Dalla Commissione pellagologica provinciale abbiamo ricevuto la seguente circolare che essa ha inviata ai Sindaci dei Comuni dichiarati pellagogeni con decreto prefettizio:

La legge 22 luglio 1902 contro la pellagra impone i provvedimenti caratteri, che star devono a carico del Comune e della Provincia per combattere efficacemente l'endemia.

Non ancora però tutti i comuni dichiarati pellagogeni con decreto prefettizio, a termini dell'art. 8 della legge e 23 del Regolamento, hanno preso le disposizioni per l'applicazione della legge; mostre a indispensabile che questi centri completamente in vigore nel corrente anno.

La Commissione provinciale pellagologica non risparmierebbe consigli affinché si attuino tutti quei provvedimenti che la scienza e la pratica hanno suggerito, siccome quelli che meglio raggiungono lo scopo dal legislatore determinato.

La Commissione si rivolge pertanto alla S. V. affinché in ossequio Comune, dichiarato pellagogeno con decreto Prefettizio, abbiano ad attuarsi i provvedimenti che da anni all'umanitario scopo si praticano in Friuli.

Per l'Alimentazione curativa, prescritta dall'art. 11 della legge, la Commissione consiglia di provvedere mediante l'istituzione di Locande sanitarie secondo le allegate Norme e giunta le modalità degli articoli 32 e 33 del Regolamento, i quali stabiliscono che per essere ammessi all'alimentazione curativa necessita presentare un certificato del medico curante visitato dal Sindaco.

Dove esiste una Cucina economica è consigliabile di accordarsi, nella stessa, perché funzioni da locanda sanitaria nei due periodi primaverili ed autunnali di giorni 40, prescritti dall'art. 32 del Regolamento.

Nei Comuni nei quali per speciali circostanze non si possa dar vita alle istituzioni sopradette, sarà opportuno provvedere all'alimentazione curativa distribuendo il pane ai poveri pellagrosi, nella misura di 300 grammi al giorno, per un periodo complessivo non inferiore a giorni 80, in modo però che il pane venga consumato in località determinata sotto la controlloria della Commissione pellagologica locale.

In applicazione all'art. 12 della legge e 34 del Regolamento, relativi al ricovero ospedaliero dei pellagrosi, si consigliano i Comuni d'inviare gli ammalati al Pellegrasorio di Mogliano Veneto, ora, con mite spesa, gli ammalati trovano cura amorosa ed efficace; quando non fosse possibile di ottenere identico provvedimento presso gli Ospedali locali, all'occorrenza anche direttamente interessati dalla Amministrazione Comunale.

Quali Istituto ha fissato la retta per corrente anno come segue: per ragazzi fino a 15 anni L. 0.40 per adulti nei primi stadi del male e fino all'età di anni 50 L. 0.75 per adulti oltre l'età di anni 50 od aggravati con bisogno di speciale assistenza o trattamento L. 1.10.

Non si disdeote omisi, che causa della pellagra è il consumo del granoturco gualto, tanto che mangiandone anche le famiglie benestanti possono diventare pellagrose.

Il grano diventa variato se raccolto umido. E' perciò che l'art. 9 della legge e gli articoli 27, 28, 29 del Regolamento prescrivono l'essiccazione artificiale e la buona conservazione del cereale.

La Commissione richiama pertanto l'attenzione delle Autorità Comunali sulla conseguenza dell'acquisto di un essiccatoio, che si può avere a buon prezzo specialmente se di tipo mobile, così da potersi usare in molte località.

Richiamata inoltre l'attenzione sulla convenienza d'istituire dei magazzini di deposito bene areati e asciutti, destinati a conservare il granoturco sano per conto dei privati, od il grano acquistato dagli Enti locali per venderlo con lieve aumento al prezzo di costo tanto da sopprimere alle spese di esercizio.

La Commissione ricorda che si fa fronte alle spese dei provvedimenti pellagologici giusta quanto dispone l'articolo 13 della legge, mediante il prodotto della beneficenza privata, col concorso eventuale degli Enti e degli Istituti pubblici, coi proventi delle contrattazioni, col concorso della Provincia e dei Comuni nella misura di una metà per ciascuno, e coi sussidi dello Stato.

Ricorda poi che tali spese devono

ripartirsi secondo i criteri fissati dall'art. 39 del Regolamento.

Torna perciò indispensabile che i Comuni tengano una perfetta contabilità delle spese sostenute, nonché dei redditi e dei proventi relativi ai provvedimenti pedagogici adottati.

Maniago

Rissa fra soldati. 11. — Fra due soldati, certi Guazzo e Benotto, appartenenti alla 14ª Batteria da montagna qui di passaggio, si accese una rissa per fatti molli, a quanto sembra, provocata dal primo.

Tricesimo

Elezioni alla Società operaia. 11. — Oggi in seconda convocazione ebbero luogo le elezioni per la società di cinque consiglieri di questa Società operaia.

Latisana

CONSIGLIO COMUNALE. La sfiducia del Consiglio nel Sindaco Marin. 10. — (U. D.) — La seduta consigliare di ieri si può riassumere in una disastrosa seduta dal Sindaco Marin e fu un severo ammonimento per gli assessori, che formano la maggioranza della Giunta.

I diversi oggetti discussi sono quelli dell'ordine del giorno, pubblicato nel Paese di giovedì 8.

Veniamo prima agli oggetti di secondaria importanza. I due primi, riguardanti cessazioni di fondo in affidanza perpetua, vennero approvati ad unanimità, essendo solibili le persone che ora contraggono l'affidanza.

Risultò pure approvato il terzo oggetto, sull'abbonamento in L. 200 per la fabbricazione delle gazose.

Vennero accettati i tre Consigliari per l'Asilo infantile, proposti dal cav. Petoso-Gaspari Dodato, giusta sua speciale facoltà, accordatagli dall'art. 5 dello Statuto; ed essi sono i signori Gaspari Pietro, Zuzzi dottor Leonardo, e per supplente il sig. Giacomo Tommaso.

Alia fine della seduta si approvò, in adunanza segreta, un aumento di salario alla lidella delle scuole elementari femmine.

Ed ora veniamo alla battaglia. L'oggetto settimo portava: Nomina di due delegati nell'assemblea per lo studio della linea ferroviaria Udine-Rovigo-Latisana.

La Giunta non batteva in ritirata. Si venne alla votazione, che diede i seguenti risultati: sig. Francesco Pittoni, voti 10; prof. Gello Cassi, voti 9; sig. Gio. Batta Durigato, voti 8; Sindaco Marin, voti 4; sig. Giuseppe Organu-Martina, voti 2; sig. Francesco Zuzzi, voti 1.

Tale sfiducia deriva dal fatto che il Sindaco, dinanzi a tante questioni, di cui il paese richiede la soluzione, dimostrandosi indifferente e non si coraggioso e l'ipotesi si potrebbero dare al Comune, si mostra indifferente o indietreggia, quando talora delle malefatte influenze; il che però non gli vieta di aspirare a titoli e ad onori, di cui egli non sente l'importanza.

L'indifferenza e l'incertezza dinanzi al problema ferroviario Latisana-Rovigo-Udine, che il Consiglio e il Comune vogliono; gli è costata la lezione di ieri.

Seconda lezione. All'oggetto ottavo, sulla sistemazione della strada Biancore, per una spesa di lire 2000 (sistema zione necessaria, data la possibilità che entro il prossimo estate sia istituita la linea automobilistica Latisana-Lignano, che passerebbe per tale strada) il Sindaco, che privatamente era stato il primo a mettere in campo tale associazione, propose (indovinate un po') di ritirare l'oggetto. E sapete perché? Perché il Governo, egli disse, ha denunciato la bontà di quella plega, benificata che farebbe risparmiare al Comune 2000 lire, poiché la strada verrebbe fatta dallo Stato; perché la società automobilistica friulana deve ancora costituirsi, e per la costruzione della automobile ci vuol del tempo.

Laure dire l'impressione di... l'arità degli animi del consiglio. Ognuno sa infatti che per la bonifica, cui accennava il Sindaco, si fanno ora i rilievi: lì che vuol dire che essa sarà compiuta di qui a tre o quattro anni. Quali ragioni, dunque, inducevano il Sindaco a ritirare l'oggetto? L'avv. Morassi osservò poi che della automobile la costituenda società ne troverà sempre dei depositi, e propose di attendere il risultato dell'adunanza della Commissione pro costituenda società automobilistica, che si riunirà domenica in Udine, per prendere poi una deliberazione in proposito.

Il Consiglio approvò l'omologamento e il Sindaco se lo togliò in santa pace. Sesta terza. L'articolo dell'oggetto 9º (sistemazione strada Pietra) faceva supporre che il progetto in argomento fosse stato già presentato alla Giunta dal geometra Samuelli, incaricato di compierlo.

Il progetto invece, come noi avevamo previsto, (V. Paese di giovedì) non è pronto; per cui il Sindaco ritirò l'oggetto.

Ma allora, perchè porto nell'ordine del giorno? Forse il Sindaco sperava che il Samuelli glielo avrebbe consegnato all'ultimo momento, per farlo quindi approvare dal Consiglio (more solito) a tamburo battente, senza che prima fosse esaminato dalla Giunta?

È la Giunta perchè lasciò porre nell'ordine del giorno un oggetto, da essa non esaminato, che implica una spesa non indifferente?

Oppure lo si è messo all'ordine del giorno per spiagere l'incaricato a presentarlo più presto? Lodevole questo modo di agire!

Il Consiglio commentò in modo tutt'altro che favorevole il contegno del Sindaco. Il quale, dopo la batosta, si ritirò in buon ordine. Ma il fiasco però è completo.

La questione dei dazi, nella quale, seguendo la volontà del Sindaco, il Comune avrebbe perduto 25,000 lire; le non risolte questioni degli scoli e della fontana di Latisanotta, che hanno indotto questa frazione a volere eliocarsi finanziariamente da Latisana; la lacerazione ricevuta dall'avv. Bertolotti nel l'affare delle campagne di Latisanotta, tutto questo ha esaurita e resa impotente la direzione del nostro Comune.

L'amministrazione Marin è entrata in agonia. Il Sindaco però non ha ancora sentito il dovere di presentare le sue dimissioni.

due compagne alene; così che questo paese che ora ha telegrafo, telefono, luce elettrica, fonti d'acqua minerali, clima ottimo, posizione centrale, con la ferrovia potrà avere un vero avvezzo.

Codroipo

Consiglio Comunale. 11. — Erano presenti alla seduta di oggi, tenuta alle 2 del pomeriggio, 15 consiglieri, cioè Aleotta, Ballico, Corzatti, Deganutti, De Panis, Giusti, Lotti, Lazzatti, Gregorio, Pittoni, Lenhardt, Plesini, Marchetti e Venuti.

Fu eletto a presidente l'assessore sig. Edoardo Giusti in luogo del sindaco assente. Egli annunciò al Consiglio che le condizioni di salute del consigliere dott. Giacomo Zuzzi da qualche giorno vanno aggravandosi e gli mandò un saluto ed un augurio di salda guarigione.

Parecchi sono stati gli oggetti trattati dal Consiglio. Di maggior importanza sono stati il regolamento per il macello, costruzione d'un marciapiede sul viale della stazione, sistemazione dei pubblici spanditi, sistemazione della pianta organica degli stradini, sistemazione della scuola di Latisana.

L'approvazione del regolamento per il macello, al quale alcuni consiglieri consigliarono alcune aggiunte e modificazioni, è stato rimandato alla prossima seduta.

Il Consiglio è stato favorevole in massima alla costruzione del marciapiede sul viale della stazione. Non è stato però concordato se conveniva costruirlo nella parte destra o sinistra della strada.

La Giunta assistita dall'ingegnere de Rosa aveva scelta la parte destra di chi va verso la stazione. Salvo hanno votato in favore della proposta della Giunta, otto contrari.

Il Consiglio incaricò poi la Giunta di formulare un progetto di espanditi di un pubblico asilo, che rispondano alle esigenze dell'igiene e dell'assistenza più che non gli attuali.

Furono assegnate 15 lire mensili di pensione a ciascuno dei due vecchi stradini e su proposta del consigliere Ugo Zanelli (levato da lire 35 a 45 lo stipendio degli stradini in servizio).

Il Consiglio approvò la sistemazione della scuola di Latisana e decise di nominare per venturo anno scolastico un insegnante patentato.

Calcedonopio. L'onomastico. 10 marzo 1906. — Corrado III Boiani era figlio di Guglielmo e di Alvinia dai signori di Porpetto (Frangipane).

Nei torbidi suscitati contro del cardinale Filippo di Alagona fu egli che tenne ad obbedienza i sudditi del patriarcato. Soffrì nel suo onore una seduzione in Civile. Anche il patriarca Giovanni di Moravia diedegli prova della sua stima.

Corrado III Boiani fu capitano delle terre di Gemona, Tarcento e Rosazzo, e venne richiesto per ospitare nella repubblica di Firenze.

Uccisione di Ercole della Rovere. 11 marzo 1525. — Nel tempo della guerra civile avvenivano pur molto gravi delitti per i quali gli autori riuscivano a non assumere le responsabilità e le pene. E' molto a ricordarsi l'uccisione di Ercole della Rovere gran partigiano del Colloredo e fu attribuita la morte avvenuta in «brutto e scellerato modo» alla mano di Trieste di Savorgnan. E poiché si sosteneva che fra Trieste e l'Ercole eravi prima stata amicizia, poi rottura di rapporti, poi condonazione, poi assassinio, Trieste, nelle sue difese (agli Accademici storici di Bologna) sostiene che fra loro mai fu «alcun grado di amicizia», e la notizia dell'uccisione l'ebbe trovandosi al ballo in Udine in casa di Madonna Francesca di Martina in Via S. Cristoforo.

Savorgnan): «è cosa non da uomo mortale ma divina che altri altamente «parlando cosa di vita».

Del resto data la animosità del Savorgnan per il Colloredo ed essendo il Della Rovere sostenitore del Colloredo è presumibile che abbia ritenuto l'assassinio proveniente da parte del Savorgnan).

CRONACA CITTADINA

Il telefono del PAESE porta il N. 211.

OSSEVATORIO DI UDINE. Bollettino meteorico. Giorni 12 marzo. Temperatura 8.0. Pressione mm. 746.2. Tempo. n. notte 5.0. Stato del cielo neb. Umid. rel. med. 95.0. Direzione del vento SE. Velocità del vento 0.32. Stato del cielo piovevole Tramonta ore 18.08.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta. (Seduta del 10 Marzo 1906). Par collocamento di un arco antico. Ha deliberato di interpellare l'on. Commissione all'Ornato circa il collocamento dell'arco di Porta Nuova in Castello.

Per continuare gli scavi. Ha autorizzato la spesa per continuare gli scavi a S. Gottardo, nel luogo ora sanobitate rinvenute autore comune.

L'impianto del Trans elettrico. Ha riconosciuto meritorie di approvare il capitato per la concessione dell'impianto tramviario elettrico cittadino, determinato di sottoporlo al voto del Consiglio Comunale nella prossima seduta.

Sistemazione di una strada. Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale il progetto di sistemazione della strada Ermet di Colloredo della Via Teubaldo Clossi sino al Viale della Stazione ferroviaria, compilato dall'Ufficio Tecnico Municipale in conformità al Piano regolatore del suburbio a nord della Ferrovia fra le Porte Crazzano e Aquileia, approvato con R. Decreto 3 aprile 1891.

Ha approvato l'ordine del giorno per la sessione Consigliare indetta per il giorno 19 e seguenti del corrente mese alle ore 2 pom.

L'organo della minoranza batte moneta falsa

Caro Paese! Si, basta; è da stolti continuare, continue polemiche col solo costrutto di far battere moneta falsa al Giornale di Udine e rompere le tasche al pubblico. Ma è per necessario che questo pubblico abbia tutti gli elementi per giudicare che roba è diventato l'organo della minoranza.

È, a proposito del contratto di donazione del comm. Volpe (contratto notarile, dice il Giornale di Udine, come se un contratto di donazione potesse farsi diversamente!) è bene che il pubblico abbia presente, per apprezzare la disinvoltura di quel giornale, quanto segue e che non è cosa nuova:

Il Comune doveva in ogni caso pagare i 3/5 delle rendite, o del ricavato della vendita, ai cronici. Il Comune doveva riscattare il quinto di proprietà del sig. Malignani. Riscattare le tre officine di proprietà dello stesso Malignani. Riscattare le concessioni di forza sul Torre, senza le quali l'industria non sarebbe stata possibile poiché alla stessa occorrono (e lo si sapeva fin da allora) almeno 1500 cavalli.

Altro che gli 80 di cui il Comune può disporre al salto del Ledra! Il Comune per far tutto ciò e attuare i tram elettrici, e distribuire la forza alle crescenti industrie, avrebbe avuto bisogno di parecchi milioni, ma di moneta buona, non di quella del conio del Giornale di Udine o di Bordo, che è lo stesso.

Viene poi a proposito anche questa operazione. Se la ditta Volpe-Malignani guadagnava negli ultimi anni del suo esercizio 50000 lire annue, il Comune, di queste, ne pagava 48000 per l'illuminazione pubblica e L. 5000 per gli uffici propri, del dazio ecc. senza contare la spesa per l'illuminazione dell' Ospitale. Inoltre, il Comune concedeva alla ditta Volpe-Malignani quasi gratuitamente il suo salto sul Ledra; perciò il contributo del Comune consisteva allora la maggior parte delle rendite della ditta Volpe-Malignani, dimostrate che 50000 lire di guadagno uscivano proprio dalle casse del Comune!

Ed è un ben logico corollario che, cessata quella concessione per la ditta Volpe-Malignani, fosse una concessione per comune l'illuminazione pubblica a sole 15 mila lire annue! Tanto è vero che autorevoli amici del Giornale di Udine stampavano sul detto foglio ar-

guano se anche non proprio dalla loro mano. L'occasione avvenne agli ultimi di febbraio e in data 11 marzo 1906 c'è la ducata prometteva taglia al donante dell'assessorato. Era un tardo atto di energia dell'autorità repubblicana Veneta.

Questi entusiasti per l'appalto a quelle condizioni! E questo sono le trappole... del Paese!

Basta. Se c'è della gente che vuol divertirsi a seguire le pietose capriole dell'organo della minoranza, si diverta e gli dia il soldo che se lo merita. E redimi!

LA FERROVIA CARNICA

Dal comm. Ignazio Renier, presidente del Comitato per la Ferrovia Carnica, fu diramata a tutti i Sindaci della Carnia questa lettera:

La S. V. fu già informata dai giornali che, stimolato anche tutto le difficoltà insorte sulle condizioni della concessione della ferrovia carnica, l'atto relativo, in concorso dei Ministri del tesoro e dei lavori pubblici e del Vice-Presidente della Società Veneta, venne firmato il 5 corrente. La concessione fu fatta direttamente dallo Stato alla Società, in seguito a contratto concluso fra il Comitato e la Società stessa, col quale, come dallo scorso intelligente, essa si assume di costruire la ferrovia e di esercitarla, compilando, entro sei mesi dalla concessione, il progetto esecutivo, e darlo a porta all'esercizio entro due anni dall'approvazione del progetto stesso da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Non potendosi dubitare dell'approvazione per Decreto Reale dell'atto di concessione e della sua registrazione alla Corte dei conti, ed essendosi la Società obbligata di introdurre nel progetto esecutivo tutte le modificazioni che il Consiglio superiore esigesse per approvare, la grande opera, che merita faccia alla Carnia nostra, è quindi assicurata, com'è anche assicurata la sua costruzione entro un termine relativamente breve.

È bene a meno di essere, tutti d'accordo, soddisfatti. Però è umano che, conseguito insieme ad altri un grande vantaggio, si cerchi da ciascuno di renderlo per se più intenso, anche se il di più rappresenti una quantità, relativamente trascurabile, ed un danno per gli altri. È così avviene in Carnia, — ove non tutti concordano sulle località più opportune per il collocamento delle Stazioni di Tolmezzo e di Villasantina. Pertanto il Comitato, considerato che era suo ufficio di tutelare gli interessi della Carnia, e non quelli speciali di ciascuna comune, o che anzi nel conflitto fra comune e comune cessava in caso la possibilità di tutti rappresentarli, — ha cercato ed ottenuto di includere nel contratto con la Società Veneta, un articolo del seguente tenore: «La ferrovia dovrà avere due stazioni a Tolmezzo e Villasantina, ed una fermata ad Anzuro. Le due stazioni saranno nello studio del progetto esecutivo collocato, per quanto è possibile, ora ragionevolmente le esigenze i legittimi interessi di Tolmezzo e Villasantina da una parte, e rispettivamente dei Comuni delle vallate del But, del Tagliamento e del Degano dall'altra. Gli interessi a che le stazioni non siano collocate ovi si collocarono nel progetto esecutivo, potranno presentare le loro ragioni al Consiglio superiore dei lavori pubblici, il quale deciderà sull'appello all'atto dell'approvazione del progetto suddetto». — Per tal modo il Comitato ha la coscienza di aver compiuto il suo dovere facendo, per il collocamento delle stazioni, criteri assolutamente ineccepibili; — e lasciando giudice sulla loro applicazione pratica un Consiglio competente e disinteressato, la cui decisione anche la Società, pure interessata, ha aderito di accettare. Ed ha pure provveduto il Comitato onde tutti i Comuni — a cui si faranno note le località prescelte nel progetto esecutivo, — possano far sentire le loro ragioni al Consiglio superiore, il quale, dovendo in ogni modo approvare il progetto, si pronuncerà nell'occasione stessa, in modo definitivo, anche sul collocamento delle stazioni.

Io però mi permetto di fare fin d'ora appello al patriottismo di tutti i Comuni carnici, onde non presentino alcun reclamo contro il collocamento che sarà fatto delle stazioni nel progetto esecutivo. I reclami, che si presentassero, molto probabilmente porterebbero un ritardo — e forse non breve — nell'approvazione del progetto stesso. Ora il grande interesse, a cui i carnici devono mirare, è che la ferrovia si faccia presto. Pensino che se, alcuni anni addietro, si avesse loro offerto una ferrovia — pagando meno di quanto importa l'interesse sul conto suo durante il solo periodo di costruzione, come ora avviene — non avrebbero certo pensato al collocamento delle stazioni in un luogo piuttosto inopportuno. Non badino a piccoli vantaggi: non mettiamoci in contrasto fra di noi: ma invece tutti d'accordo affrettiamo il compimento dell'opera, e prepariamoci a trarne i maggiori vantaggi coll'impianto di industrie, col costruire degne dimore ai villeggianti, col migliorare le vie e i mezzi di trasporto, dove la ferrovia non può arrivare. Per tal modo soltanto la Carnia si farà onore, e provvederà nello stesso tempo al suo interesse beninteso.

Prendere un nuovo amico il proprio giornale, sia costoso cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Avvisi amici. non supero linee di corpo di ceatissimi 30. Questa prende esclusiva. Offerte di appartamenti e mobili. Offerte di lavoro e domandate di lavoro. Offerte di lavoro e domandate di lavoro.

Cercasi. Cercasi un appartamento in Udine. Cercasi un appartamento in Udine.

Ragazzi. Ragazzi per lavoro. Ragazzi per lavoro.

Ditta. Ditta per lavoro. Ditta per lavoro.

Rubrica. Rubrica per lavoro. Rubrica per lavoro.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Udine, Udine. Lists train schedules and times.

Table with 4 columns: Udine, Udine, Udine, Udine. Lists train schedules and times.

Table with 4 columns: Udine, Udine, Udine, Udine. Lists train schedules and times.

Table with 4 columns: Udine, Udine, Udine, Udine. Lists train schedules and times.

Table with 4 columns: Udine, Udine, Udine, Udine. Lists train schedules and times.

Table with 4 columns: Udine, Udine, Udine, Udine. Lists train schedules and times.

Table with 4 columns: Udine, Udine, Udine, Udine. Lists train schedules and times.

Table with 4 columns: Udine, Udine, Udine, Udine. Lists train schedules and times.

Previsioni. Previsioni per lavoro. Previsioni per lavoro.

Consiglio dell'ordine dei Sanitari

Sabato il Consiglio dell'Ordine dei Sanitari della provincia di Udine tenne seduta.

- Ecco le deliberazioni prese: 1) deliberò di dare alla stampa la relazione del dott. Ehrhard... 2) ha trattato una questione collegiale affidando lo studio ad apposita Commissione...

Ancora lo scoperio antiche a San Gottardo

Nella località di San Gottardo sono stati trovati alcuni reperti di antichità di cui già diffusamente parlammo, sabato venne trovata un'altra urna di forma rettangolare e della misura di 50 x 35, alta 25 con operchio orizzontale in pietra, lavorata rozzamente ed anch'essa quasi piena di ossa umane.

In essa vennero trovate anche una fibula di bronzo.

Ieri stesso furono sul sito parecchie persone venute da altri luoghi della Provincia per esaminare la località.

Per desiderio degli affittuari ed anche del Conservatore del nostro Museo prof. G. Del Pappo e mediante i buoni uffici del cav. Moss. Dell'Osio, tutti gli oggetti trovati vennero portati nella stanza terrena del palazzo Bazzani per la palatura e il riordinamento, salvo disposizioni ulteriori.

Di questa scoperta venne data partecipazione al comm. Gherardo Gherardini professore di archeologia alla Università di Padova e Regio intendente degli scavi e movimenti del Veneto, nonché al Senatore avuto Antonio Di Prampero che è ispettore dei monumenti udinesi: il quale si trova presentemente a Roma.

Il comitato popolare pro riposo festivo

ha spedito ieri all'On. Pantano Ministro di Agric. Ind. e Comm. il seguente telegramma:

On. Pantano ministro Agricoltura - Roma. Comitato Popolare pro riposo festivo settimanale auspica Vostra Eccellenza augurarvi prossima vittoria progetto eccezionale diritti aspirazioni proletarie. De Pauli Vice Presidente

Il Forno Comunale serve di modello a Padova

Stamane giunsero a Udine i signori Perotti ingegnere capo e il dott. Fasolo capo divisione del Comune di Padova. Quest'ultimo venne nominato segretario della Commissione per l'istituzione di un Forno Comunale in quella città.

I due incaricati vennero a Udine per visitare il nostro Forno ed aggiungere tutte le informazioni occorrenti; si presentarono dal segretario capo dott. Gardi con una gentilissima lettera del Sindaco comm. Levi-Civita.

Il dott. Gardi li accompagnò dal reg. prof. Carletti che si mise a loro disposizione.

Società Popolare Superiori

Questa sera 12, alle ore 20.30 il dottor Ettore Chiaruttini terrà la prima lezione del corso sopra «La Assistenza degli Infermi in casa e all'ospedale».

Assemblea della Croce Rossa

Sabato ebbe luogo l'assemblea della Croce Rossa Italiana sezione di Udine nella quale venne approvato il resoconto morale e finanziario del 1905.

Venne fatto il corteggio di alcune delle cariche sociali e tutti i consiglieri vennero rieletti.

La Società dei vimini trasporta la sua sede

Ci consta che sabato, il Consiglio di Amministrazione della Società dei Vimini ha stabilito di acquistare i locali già occupati dalla Cerchia Gioiellieri in Via Anton Lazzaro Moro e di stabilirvi la propria sede.

Così i locali dell'ex Seminario, attualmente occupati dalla Società o presi in affitto dal Municipio, rimarranno liberi.

Corso odierno delle Monete

Table with 3 columns: Moneta, Prezzo, Differenza. Includes Corone, Merchi, Rubli, Napoleoni, Sterline, Lei.

Una vasta associazione di falsi monetari davanti alla Corte d'Assise.

Altri difensori.

Nella edicola di sabato, parlarono altri avvocati in difesa dei vari accusati.

Lo spazio Urano, specialmente al lunedì, è obbligato a riassumere brevemente le varie arringhe.

L'avv. Rubazer prende primo la parola in difesa del Passeri Alessandro.

L'oratore basandosi sulle dichiarazioni del suo difeso e sulle risultanze della causa, sostiene le tesi dei suoi precedenti colleghi e cioè la nessuna intenzione di fabbricare delle banconote false ma anzi lo studio espressamente fatto dal Passeri e dai suoi compagni Valzascchi e Ciochiatti perché le banconote non riuscissero o quanto meno, riuscissero male.

Quindi nel Passeri e negli altri non v'era che il manifesto intento di spiar denaro da quegli zotici contadini di Bordenò che s'erano illusi della riuscita di quest'impresa e di diventare dei ricconi.

Conclude domandando ai giurati un verdetto di guaietia che condannati cioè il suo difeso per solo reato di cui è colpevole.

L'avv. Orattini difensore del Tommasino (quello che durante il processo portò la nota amoristica colla sua interruzione) dimostra che nessuna prova è venuta in luce della discussione della causa che indichi l'accusato partecipante alla delittuosa impresa.

Egli, come dichiarò nel suo interrogatorio non si prestò che quale cartariera riguardo ai suoi compagni, non discendoli nei luoghi ove gli veniva ordinato di accompagnarli.

Al momento dell'arresto, il Tommasino non teneva in tasca neppure una delle banconote in sequestro perché egli mai si prestò alla spensata.

Chiude la sua efficace arringa confidando che i giurati vorranno assolvere il Tommasino.

E viene la volta dell'avv. Drissini difensore del Piazza G. B. di Natale d'Interneppo.

Le arringhe del venticinquenne avv. Drissini sono di quelle che non si riascoltano, troppo nota essendo la foga non cui egli parla.

In forma brillante ed arguta dimostrò come i quattro accusati di Bordenò abbiano bene concepito l'idea della fabbricazione delle banconote, ma l'impresa fallì perché gli artefici, gli esecutori materiali dell'opera non riuscirono o non vollero riuscire nell'intento.

Sostiene vigorosamente che il suo difeso Piazza d'Interneppo, dopo aver consumato quasi tutta la sua povera sostanza, da oltre due anni si trova in carcere e l'oratore, ricordando che egli ha sotto gli a casa, crede che il suo debito colla giustizia sia di già saldato. (Il Piazza piange dolcemente).

Però condita interamente nei giurati i quali sapranno tener conto di tutte le circostanze a favore del suo difeso.

L'avv. Bertacchi è difensore di tre accusati: Stefanutti, Bolognato e Piazza di Telesio.

L'egregio oratore, nei riguardi dello Stefanutti Biagio fa presente ai giurati che nessuna elezione sta a provare che egli abbia posto in circolazione delle banconote.

Non basta. Egli non è neppure lontanamente autore materiale della contraffazione mancando da parte sua l'immediata cooperazione.

L'avv. Bertacchi ricorda che la maestra d'Interneppo e il teste Rossi dichiararono all'udienza che fu udita con sorpresa la notizia dell'arresto dello Stefanutti Biagio perché tutti esultavano la sua partecipazione all'impresa.

Egli è stato dipinto per uomo probo e sobrio e i bruxioni di Bordenò che tutto vedono e tutto ascoltano, non notarono mai che Stefanutti Biagio facesse dei viaggi misteriosi, solo lo vedevano traghettare il Tagliamento sulla galleria sulle spalle contenente i generi per suo esercizio d'Interneppo.

In base allo stesso memoriale del Passeri, lo Stefanutti entrò nella società soltanto ultimamente e cioè quando il lavoro era già in corso, quindi egli rappresenta una figura secondaria.

Nei riguardi del Bolognato, l'oratore spende poche parole. Fa la storia dell'ingrandimento fotografico che il Piazza gli aveva ordinato dargli per 10 lire e successivamente le 50 lire perché eseguisse l'incisione delle banconote.

— a restituire il denaro che aveva ricevuto.

Chiude ricordando che Bolognato, dolente e s. ute, subì già quindi mesi di carcere, o quindi i giorni vorranno restituire alla sua famiglia.

Venendo al Piazza di Telesio l'avv. Bertacchi fa presente che alle perquisizioni eseguite alla casa dell'accusato non fu rinvenuta una sola carta, un solo cenno che dimostrasse la sua relazione cogli altri della società.

Egli abita a Triestino, lontano da Interneppo e Bordenò, ed in quei paesi egli non fu visto mai. Non fece viaggi misteriosi, non spese banconote, non fu sul monte Festa né a Forama e delle risultanze del processo risulta detratto tutto quello che l'istruttoria poneva a suo carico.

L'avv. Bertacchi chiude la sua poderosa arringa ricordando ai giurati che il disgraziato Piazza da due anni attende giustizia ed è certo che essi la faranno.

L'avv. Brocadori infine, parla a difesa di Pipputo che, come risulta dalle varie deposizioni dei testimoni, è un povero ignorante, inesperto e facilmente ingannabile tanto è vero che si trovò senza neppure un'idea di come si facesse, coinvolto nella brutta faccenda.

Egli non cooperò alla fabbricazione di falsi monetari, l'unico fatto a suo carico è quello d'esser caduto come un maclo nella rete tesagli della Questura.

Invoca un verdetto di assoluzione. L'udienza è tolta e rimandata a domani, martedì, alle ore 13 precise.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Seduta dei metallurgici

Ieri alle ore 14, come annunciavamo, nei locali della Camera del Lavoro in Castello si riunì il nuovo consiglio direttivo della lega metallurgica al completo.

Prese la consegna dell'amministrazione della vecchia lega, ritirò l'importo dei versamenti della prima settimana che ammontarono a oltre 50 lire, stabilì un regolamento di turno per i consiglieri ed i collettori; deliberò di convocare per domenica 25 l'assemblea generale dei soci, e sempre il vecchio sistema dell'azione settimanale delle quote.

Per la vendita di Buffalo-Bill

Siocome la vendita di questo gran disco circo nella nostra città si era resa di questi giorni problematica per la difficoltà di trovare l'area adatta, il Sindaco comm. Piccio interpose i suoi buoni uffici presso il presso il Generale, onde questi accordasse la Piazza d'armi.

Però che il Generale sia disposto ad accondiscendere la domanda del primo magistrato cittadino.

La vendita di Buffalo-Bill è fissata per giorno 11 maggio p. v.

Un uxoricida alla casa di pena

Stamane all'alba ha lasciato le nostre carceri quel Zoldan Bartolo di Erto Casso condannato nel 23 novembre u. s. dalla Corte d'Assise ad anni 18 e 4 mesi di reclusione.

Venne tradotto alla casa penale di Piacenza ove rimarrà solo per scontare la segregazione cellulare, dopo la quale verrà destinato ad altra casa di pena.

STATO CIVILE

Table with 2 columns: Nascite, Morti, Esposti. Includes Totale N. 21.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Munaretto maestro element. con M. Cavallin casal. - Giuseppe Ongaro barbiero con Olga Uglesich casalinga - Giovanni Mondini agente di comm. con Maria Battigello casalinga - Emilio Rizzi fuochista ferrov. con Caterina Zanatta casalinga - Battista Furlani bandajo con Angelina Moretuzzo tessitrice - Antonio Uliana carciere con Maria Pavoni quoca.

Matrimoni

Giuseppe Pravisano agricoltore con Anna Vaccetoni casalinga - Giacomo Sgrazutti muratore con Anna Moro contadina - Angelo Cojutti possidente con Anna Cojutto casalinga.

Morti

Luigia Bolloni-Masizzo fu Lorenzo d'anni 79 casalinga - Maria Fruglio di Antonio di mesi 1 - Amireo Bonatti fu Angelo di anni 79 tornitore - Pia Blasich di Arturo di mesi 4 e giorni 15 - Guerriero Quaragno di Antonio di mesi 1 e giorni 6 - Anna Cuneo-Vaccaroni fu Giuseppe di anni 78 casalinga - Irene Leonarduzzi fu Giuseppe d'anni 24 scollata di carici - Felicità Parisani-Touretti fu Pietro d'anni 52 civile - Antonio Felola fu Pasquale d'anni 39 negoziante - Don Amelio Parussutti fu Osvaldo d'anni 51 sacerdote - Gaullia Spangaro di Ostalido di giorni 12 - Lucia Ronco-Draussi fu Domenico di anni 63 casalinga - Anna Bonvenuto di Gio. Maria d'anni 18 contadina - Lucia

Martina fu Vincenzo d'anni 73 casalinga - Alessia Filiputti di Giacomo d'anni 14 casalinga - Ermelia Perlini-Pollegriani di anni 46 casalinga - Giovanni Pontil-Azzan fu Giovanni d'anni 67 conciatola - Luigi Tollo di Pietro d'anni 28 scrivano - Romeo Benvenuti d'anni 1 e mesi 3 - Alberto Sauffi di mesi 9 e giorni 20 - Angelo Stigano fu Giovanni d'anni 62 calzolaio - Maria Colautti-Del Bianco fu Domenico d'anni 51 contadina - Anna-Maria Del Zotto-Ciani fu Francesco d'anni 71 casalinga. Totale N. 38, dei quali 12 a domicilio.

Benevolenza

Offerte per la povera figlia del popolo: Famiglia Recardinal in morte della diletta Evangelina lire 30 - Avv. G. Casutti in morte della co. Beretta Colombatti lire 2. Antonietta Florit in morte della sig Antonietta Tarchetto lire 1.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Sabato a ieri sera il Teatro Minerva fu sfollatissimo: un pubblico scosso accorse a udire la bella opera Fedora del Giacchino.

Al dire di tutti lo spettacolo è assai migliore della prima sera poiché apparirono completamente i piccoli nel che furono rimarcati.

Ottimamente l'orchestra sotto la direzione del maestro Abbate che fu applaudito molte volte assieme agli artisti.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

1.0 incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.0 incrocio cellulare bianco-giallo africo cinese. Biglino-Oro cellulare africo Poliglino speciale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si pretao a ricevere in Udine le commissioni.

Giuseppe Givari, direttore proprietario. Giovanni Oliva gerente responsabile

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PARSE.

Pr. E. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visita dalle 13 alle 14 - Mercatanzovo, N. 4

SARTORIA (con annessa sala di prova) F. RICOBELLI - Udine Piazza Mercatanzovo (ex S. Giacomo) 2 Taglio elegante - garantito - Confezione accurata. SPECIALITA per monture Collegi, Bande musicali, ecc.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 10 alle 14. Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine. (S. Pietro Martire)

Malattie degli occhi difetti della vista SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese. Via Foscolo, N. 20 VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Acqua Naturale DI PETANZ la migliore e più economica acqua da tavola. Concessionario per l'Italia: A. V. RAIFFO - Udine. Rappresentante generale ANGELO FABRIS & C. - UDINE

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL PER LA Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passeggi, ecc. RESINOL è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor Giuseppe Petrone. Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

Olio Sasso Medicinale la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Per gradito consiglio dei medici è più efficace e più digeribile di tutti le emulsioni analoghe come questo digiestero e gradevolissimo al palato. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25; per posta L. 4.80 e 2.80. A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Olive da tavola e cucina. Esportazione mandata ed incassata. Produzioni: P. SASSO & FIGLI, ONEGLIA.

Pasticceria - Confetteria - Bottiglioria F. Giuliani e Figlio UDINE Via della Posta Angolo Banca Pop. Servizio speciale per Battesimi, Nozze, Soirées. - Grande assortimento bomboniere. SERVIZIO A DOMICILIO

TAVOLETTE LAPONI MEDICO DR. S. SANTITA Portentose Nella gastrica. Alito cattivo. Inappetenza, Inaridibilità, Colorito giallo, Inacidità, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolore di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevrosi. Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola.

Le 1 edizioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed induriti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di sovrapprezzo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario a ciò richiedendo loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e restando inalterabile, morbida ed arrestandone la caduta. Inoltre nutre profondamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per ricomparire l'effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la morbidezza e l'elasticità della gioventù senza alterare il mio stato di salute nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho più solo i capelli bianchi. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo ricomparire totalmente la pellicola e riformando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre cessò il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. la più per la speditezza, a bottiglie L. 6 - e bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Parrocchieri, Droghieri e Farmacisti.
In vendita presso tutti i Parrocchieri, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
al servizio della Depostazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

In scatole carta da lettere o cartoncini fantasin, papeteria, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela, tranciatelli a lacca, in-pellicole, in tela ed in carta.
Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI DI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Grandioso Oleificio Torrazza (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di
LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA Mangiabile	0	a L. 1.20 il Kg.
" " " " Fino	00	" 1.30 "
" " " " Soprafino paglierino	000	" 1.40 "
" " " " Vergine extra	0000	" 1.45 "

Rosa franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnone da circa Kg. 4 di Olio Fino a L. 2.50 la staga. Etilissimo 4.50

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta Lorenzo Amoretti.
Saponi della Fabbrica Gustavo Magnan, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.
Marca Abat-Jour al 76% Pot à eau al 65% d'Olio
In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 61 al Quintale L. 55 al Quintale.
120 800 63 57
In Cassa originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia Marca L. A al 76%, d'Olio L. 60 - al 65%, L. 54 il Quintale.
In tutto lo pezzatura da gr. 100 a gr. 1000 - in Cassa di qualunque peso a piacere.
Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Sapone Marsiglia Marca La Coquille, Hecco Secco L. 67 - Fresco L. 59 il Quintale.
Secco in pezzatura da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.
In Cassa originali da netto Kg. 50 anche assortiti in diverse pezzature. Cassa gratis. Mezza cassa franco stazione Porto Maurizio. Il Sapone La Coquille secco-secco si vende a peso reale. Tutto le altre qualità, essendo saponi freschi, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partito di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.
Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze.
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.
L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

La Ricciolina

vera afrodisiaca insuperabile dei capelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio. — L'infuocato spensero ottantotto di ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Resta baggato alla testa il polizzone passando dai capelli perché questa routine applica di mano a mano ricomparire tutti per una settimana.

Ogni bottiglia è accartocciata in elegante scatole con gli annessi ricettacoli speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 al lire 2.50
Deposito generale presso la profumeria **Antoni de Longega - S. Salvatore 4855 - Venezia.**
Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parrocchieri A. Gervautti in Mercatovecchio.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori De Giovanai, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di darvene questa dichiarazione.
Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.
P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di pacchi.
Presso l'autore **E. Del Lupo, Riccia Molise.** — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrami.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.
Prof. GUIDO BACCELLI.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro
Infallibile distruttore dei TOPI, SCORCI, TALPE, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta, Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione
Bologna, 30 gennaio 1900
Dichiaro con piacere che il signor A. Gervautti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione Grant, pilettera riso e fabbrica pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'ho visto ed è stato completo, con nostra piena soddisfazione, in fede
Fratelli Peggiosi.
Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo cent. 50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL PAESE» Udine

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, esser senza tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, casto e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.
Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL PAESE a lire 3 alla bottiglietta grande formata e presso il parrocchiere A. Gervautti in Mercatovecchio.



La Migliore tintura del Mondo risolutiva per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria
Antonio Longega
VENEZIA - S. Salvatore; 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.
Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenerci ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che
Lire DUE la Bottiglia — Trovasi vendibile presso l'Ufficio Anunzi del Giornale IL PAESE, e presso il parrocchiere A. Gervautti in Mercatovecchio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

mici
o linee
di cen-
prende
apparia-
manob-
le o du-
a con-
offerti e
importante
scelte pre-
e ed ot-
giornale.
sono qual-
pubblicità
offerte al
oveto ra-
Sorto Am-
P. buo-
stato pri-
400.
braccio ita-
sta due
Rivolgersi
tori
Arriv
a Udine
45 7.43
05 10.07
45 18.17
10 17.05
37 39.22
07 3.45
a Udine
50 7.38
28 11.00
39 17.09
50 19.40
22 21.25
a Udine
36 7.02
45 10.10
10 12.37
16 17.48
a Casarsa
12 9.02
0 13.55
5 20.53
a Casarsa
8.53
10 14.00
23 18.10
a Trieste
10 10.38
24 16.40
a Udine
22.45
a Udine
6.58
8.58
15.38
19.38
21.39
a Udine
25 7.32
55 11.08
— 12.60
— 19.43
dore
a Udine
S.T. R.A.
8.35 9.00
12.25 —
15.10 15.30
18.45 —
tori
a Udine
a dei cambi
No.
106 27
104 10
73 —
1234 50
780 —
430 —
1 2 50
503 —
382 25
490 76
219 12
592 26
600 —
505 75
515 26
605 —
516 —
100 05
25 10
182 82
104 25
202 54
98 60
5 15
22 63